

# Bit Market Services

Informazione Regolamentata n. 0252-7-2016	Data/Ora Ricezione 13 Maggio 2016 19:54:33	MTA
---	--	-----

Societa' : STEFANEL  
Identificativo : 74401  
Informazione  
Regolamentata  
Nome utilizzatore : STEFANELN01 - CIPOLOTTI  
Tipologia : IRAG 09; IRAG 10  
Data/Ora Ricezione : 13 Maggio 2016 19:54:33  
Data/Ora Inizio : 13 Maggio 2016 20:09:34  
Diffusione presunta  
Oggetto : INFORMATIVA TRIMESTRALE - PRIMO  
TRIMESTRE 2016

*Testo del comunicato*

Vedi allegato.

# STEFANEL

## Comunicato

### INFORMATIVA TRIMESTRALE AL MERCATO AI SENSI DELL'ART. 114, C. 5, D. LGS. N. 58/98 PRIMO TRIMESTRE 2016

*Ponte di Piave, 13 maggio 2016.* Si è riunito oggi – sotto la Presidenza di *Giuseppe Stefanel* – il Consiglio di Amministrazione di **Stefanel S.p.A.** (la "**Società**" o l'"**Emittente**") il quale, preso atto che ai sensi delle disposizioni del D.Lgs n. 25 del 15 febbraio 2016 è stato eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione relativo al primo e terzo trimestre dell'esercizio, non ha proceduto con l'esame dei risultati del primo trimestre dell'esercizio 2016.

Tale scelta non intende vincolare la Società per il futuro ed è, ovviamente, suscettibile di essere rivista anche alla luce dell'evoluzione della disciplina regolamentare.

Tuttavia, in considerazione della richiesta di Consob del 16 settembre 2009 – ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D.Lgs n. 58/1998 - di integrazione dei resoconti intermedi di gestione e delle relazioni finanziarie annuali e semestrali con le seguenti informazioni in merito a:

- a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Stefanel, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio e lungo termine;
- b) le eventuali posizioni debitorie scadute del Gruppo Stefanel ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo;
- c) i rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo Stefanel;
- d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge*, e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Stefanel comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- e) l'approvazione e lo stato di avanzamento degli accordi con le Banche finanziatrici per la ristrutturazione del debito del Gruppo Stefanel;
- f) lo stato di attuazione ed implementazione del previsto nuovo piano strategico del Gruppo Stefanel nonché del connesso piano finanziario,

nonché a ogni altra informazione utile per un compiuto apprezzamento dell'evoluzione della situazione societaria, considerato anche quanto indicato da Consob nella Comunicazione n. 0032754 del 12 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'esame e approvazione delle suddette informazioni relative al primo trimestre 2016, che rende note tramite il presente comunicato stampa, come richiesto da parte dell'Autorità di Vigilanza.

#### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO, CON EVIDENZIAMENTO DELLE COMPONENTI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE**

La posizione finanziaria netta (PFN)<sup>1</sup> negativa di Stefanel S.p.A. si attesta a euro 84,9 milioni (euro 85,2 milioni al 31 dicembre 2015). La PFN negativa a breve termine ammonta a euro 84,9 milioni<sup>2</sup>.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta di Stefanel S.p.A. al 31 marzo 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 marzo 2015, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

<sup>1</sup> La Posizione Finanziaria Netta è determinata secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate).

<sup>2</sup> Ai soli fini di rispettare le previsioni dei principi contabili di riferimento, nel bilancio gli Amministratori hanno classificato come esigibili a breve anche le quote a medio-lungo termine dei finanziamenti, pur nutrendo l'aspettativa di poter mantenere per tali quote una esigibilità a medio-lungo termine nell'ambito del prossimo accordo di ristrutturazione del debito bancario.

# STEFANEL

(in migliaia di euro)	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETA'</b>			
<b>(come da comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005)</b>			
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>72</b>	<b>94</b>	<b>405</b>
Cassa	51	64	39
C/c bancari	21	30	366
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>4.230</b>	<b>3.097</b>	<b>6.366</b>
Attività finanziarie correnti	85	74	75
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	-	44	652
Attività finanziarie correnti verso società del Gruppo	4.145	2.979	5.639
<b>Debiti verso banche a breve termine</b>	<b>(89.171)</b>	<b>(88.380)</b>	<b>(37.768)</b>
Passività finanziarie correnti	(89.157)	(88.380)	(37.768)
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	(14)	-	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE</b>	<b>(84.869)</b>	<b>(85.189)</b>	<b>(30.997)</b>
<b>Debiti verso banche a medio-lungo termine</b>	-	-	<b>(51.123)</b>
Passività finanziarie non correnti	-	-	(51.123)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE</b>	-	-	<b>(51.123)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CIVILISTICA</b>	<b>(84.869)</b>	<b>(85.189)</b>	<b>(82.120)</b>

Le "Attività finanziarie correnti verso società del Gruppo" rappresentano il saldo del conto corrente attivo nei confronti della controllata Interfashion S.p.A..

\*\*\*\*\*

La PFN negativa del Gruppo si attesta a euro 86 milioni, in aumento di circa euro 3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (euro 82,9 milioni al 31 dicembre 2015), in linea con la stagionalità del *business*. La PFN negativa consolidata a breve termine ammonta a euro 86 milioni.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo Stefanel al 31 marzo 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 marzo 2015, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

(in migliaia di euro)	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO</b>			
<b>(come da comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005)</b>			
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.098</b>	<b>5.357</b>	<b>8.171</b>
Cassa	425	384	478
C/c bancari	2.673	4.973	7.693
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>85</b>	<b>118</b>	<b>1.110</b>
Attività finanziarie correnti	85	74	458
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	0	44	652
<b>Debiti verso banche a breve termine</b>	<b>(89.171)</b>	<b>(88.380)</b>	<b>(37.772)</b>
Passività finanziarie correnti	(89.157)	(88.380)	(37.772)
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	(14)	-	-
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	-	(1)	(2)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE</b>	<b>(85.988)</b>	<b>(82.906)</b>	<b>(28.493)</b>
<b>Debiti verso banche a medio-lungo termine</b>	-	-	<b>(51.122)</b>
Passività finanziarie non correnti	-	-	(51.122)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE</b>	-	-	<b>(51.122)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(85.988)</b>	<b>(82.906)</b>	<b>(79.615)</b>

# STEFANEL

L'Accordo di Ristrutturazione dell'indebitamento, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 10 giugno 2014 ("Accordo 2014"), prevedeva la verifica del rispetto dei parametri finanziari (c.d. *covenants*) su base semestrale. Sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni dei parametri finanziari previsti dall'Accordo 2014, rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento risultavano non rispettati. Il mancato rispetto di tali parametri finanziari comporta per il Gruppo il rischio di decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

## POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO RIPARTITE PER NATURA E CONNESSE EVENTUALI INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI DEL GRUPPO

Alla data del 31 marzo 2016 il Gruppo aveva rinegoziato scadenze antecedenti di debiti commerciali per euro 24.745 migliaia (euro 24.474 migliaia al 31 dicembre 2015), prorogandole a date successive senza addebito di penalità e/o significativi interessi di mora. Il Gruppo non ha subito azioni significative in termini di solleciti, ingiunzioni, sospensioni di forniture.

Non sussistono posizioni debitorie scadute relativamente a passività finanziarie, tributarie, previdenziali e verso dipendenti.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

Il Gruppo è controllato indirettamente dal Sig. Giuseppe Stefanel, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Stefanel S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2010 ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.stefanel.com](http://www.stefanel.com) (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*).

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si evidenziano di seguito i principali rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate, con esclusione dei rapporti infragruppo già eliminati nell'ambito del processo di consolidamento.

	31.03.2016	31.12.2015
Acquisto immobilizzazioni immateriali da entità correlate	-	45
Acquisto attrezzature commerciali da entità correlate	247	1.318
Crediti verso entità correlate per rapporti di fornitura	812	949
Crediti verso entità correlate per cessione negozi	3.500	3.500
Altri crediti finanziari verso entità correlate	117	108
Debiti verso entità correlate per rapporti di fornitura	(1.587)	(1.323)
Altri debiti e passività correnti	(2)	(2)

  

	I trimestre 2016	I trimestre 2015
Proventi percepiti per addebiti a entità correlate	7	10
Costi addebitati da entità correlate	(660)	(743)
Altri proventi finanziari verso entità finanziarie correlate	9	9

Nel corso del primo trimestre 2016 tali rapporti si riferivano principalmente a:

# STEFANEL

- (i) forniture di attrezzature commerciali, prevalentemente arredi di negozi, eseguite da parte di Iride S.r.l. sulla base di singoli ordini di acquisto, per un ammontare complessivo pari a euro 247 migliaia (esercizio 2015: euro 1.318 migliaia);
- (ii) n. 2 contratti di locazione di immobili ad uso commerciale e industriale (in Levada di Ponte di Piave - TV) e n. 5 contratti di affitto di ramo d'azienda, stipulati tra Stefanel S.p.A., in qualità di conduttrice, e Leggenda S.r.l., in qualità di locatrice, e aventi caratteristiche in linea con la prassi di mercato. I suddetti contratti di locazione hanno durata, rispettivamente, di sei e tredici anni e scadono entrambi nel 2021, mentre gli affitti di ramo d'azienda hanno scadenza tra il 2016 e il 2024. L'ammontare complessivo dei canoni e degli affitti di rami d'azienda corrisposti a Leggenda S.r.l. è pari a euro 640 migliaia (euro 564 migliaia nel primo trimestre 2015), oltre a spese condominiali e oneri accessori. Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha realizzato la cessione di un ramo d'azienda italiano che ha visto acquirente la correlata Leggenda S.r.l.. Il credito residuo derivante da tale operazione è pari ad euro 3.500 migliaia e sarà incassato, come rinegoziato nel mese di febbraio 2016, per euro 2.000 migliaia entro il 31 dicembre 2016 e per la differenza entro i primi sei mesi dell'esercizio 2017.

Le società Iride S.r.l. e Leggenda S.r.l. fanno capo all'azionista di riferimento Giuseppe Stefanel e ai suoi familiari.

In relazione ai compensi riferibili al Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Stefanel, all'Amministratore Delegato Achille Mucci, agli altri Amministratori, al Collegio Sindacale e ai dirigenti strategici si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata in data 10 maggio 2016 ai sensi della normativa di riferimento e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.stefanel.com](http://www.stefanel.com) (sezione *Investor Relations/Assemblee*).

## ACCORDI CON LE BANCHE FINANZIARICHE

Le informazioni fornite nel presente paragrafo si riferiscono alle richieste dell'Autorità di Vigilanza elencate ai punti d), e) ed f) nella parte iniziale del presente Comunicato, che vengono trattati congiuntamente.

In data 10 giugno 2014 la Società aveva perfezionato con gli istituti di credito finanziatori ( "le Banche") un nuovo accordo di ristrutturazione del debito (l'"Accordo 2014"), con durata sino al 31 dicembre 2017, che prevedeva: (i) la moratoria fino al 30 giugno 2016 dei rimborsi delle quote capitali dei finanziamenti a medio-lungo termine, con successivo ammortamento a partire dal mese di dicembre 2016, (ii) la conferma delle linee di finanza operativa utilizzate al 30 settembre 2013 fino al 31 dicembre 2017 e (iii) la verifica su base semestrale del rispetto di alcuni parametri finanziari (c.d. "covenants") a livello di bilancio consolidato.

Sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni dei parametri finanziari previsti dall'Accordo 2014, rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento, risultano non rispettati. Il mancato rispetto di tali parametri finanziari comporta per il Gruppo il rischio di decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi in bilancio tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

In considerazione di quanto sin qui indicato, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 marzo 2016 ha ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al fine di: (i) avviare la predisposizione di un nuovo piano industriale del Gruppo Stefanel per il periodo 2016-2019 (in seguito il "Piano Industriale 2016-2019" o il "Piano"); (ii) avviare le attività funzionali ad una revisione dei termini e condizioni dell'Accordo 2014; (iii) avviare un processo organizzato teso all'individuazione e strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche – eventualmente – mediante l'individuazione di potenziali *partner*.

La Società, in tale contesto e ai fini di quanto su indicato ai punti (ii) e (iii), ha conferito incarico a Rothschild S.p.A..

La strategia aziendale riflessa nel Piano Industriale 2016-2019, subordinata all'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

# STEFANEL

- il completamento del processo di rilancio del *brand* Stefanel, agendo principalmente sulle leve del prodotto e della comunicazione attraverso un maggior *focus* sulla maglieria, il potenziamento della linea stilistica, l'incremento della spesa pubblicitaria e il *refurbishment* dei punti vendita;
- l'incremento delle vendite *like-for-like* che, rispetto alle previsioni di crescita del mercato "abbigliamento donna" formulate da fonti indipendenti relativamente alle aree geografiche in cui si sviluppa il fatturato aziendale, includono elementi peculiari dell'azienda e del *brand* quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la dimensione della quota di mercato detenuta, le azioni identificate ai fini del riposizionamento del marchio, la *performance* relativa delle vendite negli ultimi esercizi;
- l'implementazione di un nuovo approccio nel *merchandising* con l'obiettivo di migliorare il *sell-through* nel periodo di vendite regolari, anche attraverso l'incremento della quota di offerta di prodotto più vicina ai *trends* di mercato;
- lo sviluppo dello *shop network* – nei negozi *franchising monobrand* – con l'obiettivo di riequilibrare ulteriormente il *mix* dei ricavi all'estero in aree euro e non euro e contenere le necessità di investimento, focalizzandosi su bacini geografici in crescita e emergenti, in particolare del Middle East, del Far East e della Russia, ma già attivi per il Gruppo dal punto di vista distributivo;
- il miglioramento del margine industriale lordo grazie ad un rafforzamento delle politiche di *sourcing* e di *initial mark-up*, oltre che all'implementazione di una politica di *mark down* sulle vendite *retail* più coerente al nuovo posizionamento del prodotto.

Il Piano Industriale 2016-2019 è stato oggetto di esame da parte di un primario *advisor* industriale, KPMG Advisory S.p.A., ed è stato approvato, ante definizione della nuova manovra finanziaria, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2016. Tale Piano verrà utilizzato ai fini della negoziazione del Nuovo Accordo con il ceto bancario e i suoi contenuti non saranno resi pubblici, salvi i casi in cui ciò dovesse essere richiesto dalla normativa di settore.

Il primo trimestre 2016 ha evidenziato un *trend* delle vendite non del tutto coerente alle previsioni contenute nel piano 2016-2019, in linea con la situazione di sofferenza dell'intero settore dell'abbigliamento nel primo trimestre 2016. Sono state tuttavia poste in essere dal *management* le azioni dirette a recuperare la redditività complessiva del Gruppo al fine di raggiungere gli obiettivi di piano per l'esercizio 2016.

Nell'ambito delle previsioni del nuovo Piano Industriale 2016-2019 e, in particolare, della ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario, a partire dal mese di febbraio 2016, la Società ha condotto, con il supporto del proprio *advisor* finanziario Rothschild S.p.A., colloqui e incontri, da una parte con gli istituti di credito esposti nei confronti del Gruppo Stefanel (le "Banche") e, dall'altra, con soggetti potenzialmente interessati a valutare eventuali operazioni tese al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo.

Nel corso del processo in parola, il *management* della Società ha illustrato alle Banche: (i) l'attuale situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo; (ii) i rischi finanziari e operativi in cui il Gruppo potrebbe incorrere nel breve termine; (iii) le azioni intraprese al fine dell'individuazione di eventuali operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario; (iv) i risultati attesi da tali azioni e (v) le conseguenti prospettive. Nelle more della definizione di una nuova manovra finanziaria e delle eventuali operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario, il *management* della Società ha provveduto a richiedere al ceto bancario, oltre ad un periodo di *standstill* e moratoria, allo stato e salvo proroghe, sino al 31 dicembre 2016, la disponibilità a supportare il Gruppo con nuova finanza.

Parallelamente ai colloqui e incontri con potenziali *partner*, la Società ha instaurato, con il supporto del proprio *advisor* finanziario Rothschild S.p.A., un dialogo aperto con le Banche. I colloqui e gli incontri sono stati caratterizzati da un clima costruttivo. La documentazione presentata dalla Società è attualmente all'esame della Banche ed è previsto che ulteriori incontri per il prosieguo delle negoziazioni siano fissati nelle prossime settimane. Si ritiene utile evidenziare che le Banche, nelle more della definizione della nuova manovra finanziaria e delle operazioni di rafforzamento patrimoniale, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario alla Società e al Gruppo, mantenendo disponibili e utilizzabili - anche per scadenze successive al 31 dicembre 2015 - le linee di finanza operativa, che la Capogruppo e il Gruppo stanno attualmente utilizzando. La disponibilità delle Banche a negoziare in tempi brevi un accordo di moratoria e *standstill* è sostanzialmente finalizzata a consentire alla Società e ai suoi *advisor* di completare positivamente il processo di rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Il processo avviato, con il supporto dell'*advisor* finanziario, teso, *inter alia*, alla strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche – eventualmente – mediante l'individuazione di potenziali *partner*, ha condotto all'individuazione di soggetti di primario *standing*, alcuni dei quali hanno già

# STEFANEL

fatto pervenire alla Società offerte formali allo stato non vincolanti. Tali offerte sono al vaglio del Consiglio di Amministrazione.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Oltre a quanto già riportato nel paragrafo precedente "Accordi con le banche finanziatrici", non si registrano ulteriori accadimenti di particolare rilievo dopo la chiusura del primo trimestre 2016.

\*\*\*\*\*

## DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Monica Cipolotti, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, che, per quanto a sua conoscenza, l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

## IL GRUPPO STEFANEL

Il Gruppo Stefanel, che opera attraverso il marchio Stefanel come brand storico della moda italiana, è presente oggi a livello nazionale e internazionale nel settore dell'abbigliamento attraverso due diverse *business units*: Stefanel e Interfashion. La *business unit* Stefanel cura la produzione e la distribuzione internazionale – prevalentemente in negozi monomarca - di collezioni di abbigliamento donna/uomo e accessori a marchio Stefanel, mentre la *business unit* Interfashion disegna, cura la produzione e distribuisce a livello internazionale capi di abbigliamento femminili con i marchi HIGH (di proprietà del Gruppo).

## DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Stefanel. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

\*\*\*\*\*

## STEFANEL S.p.A.

**Investors/analysts:**  
Stefanel Spa  
Monica Cipolotti  
Ph. +39 0422 8191  
[investor@stefanel.com](mailto:investor@stefanel.com)  
[www.stefanel.com](http://www.stefanel.com)

**Media Relation:**  
Ad Hoc Communication Advisors  
Ph. +39 02/7606741  
Sara Balzarotti Mob. +39 335/1415584  
[sara.balzarotti@ahca.it](mailto:sara.balzarotti@ahca.it)

Fine Comunicato n.0252-7

Numero di Pagine: 8